

Il giorno 04/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Francesca Monari<sup>1</sup>, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## **ATTO N. 73**

### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Fasc. 08.02.02.02/34/2022

---

<sup>1</sup> Decreto Sindacale n.7/2023.

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Oggetto:** *COMUNE DI BOLOGNA "PROCEDIMENTO UNICO" DI CUI ALL'ART.53 DELLA L.R. 24/2017, FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE NUOVA SEDE REGIONALE ISTITUTO BUDDISTA SOKA GAKKAI IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE.*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, le determinazioni di competenza previste nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione nuova sede regionale di Istituto Buddista Soka Gakkai in variante al PUG nel Comune di Bologna, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato<sup>3</sup> resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) *Esprime*, inoltre, il parere<sup>4</sup> in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;
- 4) *Dà atto* che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) *Dispone* la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento in esame.

#### **Motivazione:**

---

<sup>2</sup> Agli atti con prot. n. 18679 del 29 marzo 2023.

<sup>3</sup> In atti con prot. n. 18104 del 27 marzo 2023.

<sup>4</sup> Agli atti con prot. n. 16309 del 17 marzo 2023.

Il Comune di Bologna ha avviato il procedimento unico finalizzato finalizzato all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione nuova sede regionale di Istituto Buddista Soka Gakkai in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 53 L.R. 24/2017 e 14 e ss. L. 241/90 in merito alla disciplina relativa alla contestuale Conferenza dei servizi.

Il procedimento in oggetto è stato avviato con l'indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

L'intervento consiste nella realizzazione di un'opera privata di interesse pubblico, la nuova sede per l'Istituto buddista italiano Soka Gakkai, ente religioso e di culto riconosciuto con D.P.R. del 20 novembre 2000 nonché provvisto di intesa approvata dal Parlamento il 14 giugno 2016. L'intervento interessa l'area dismessa dell'ex vivaio Vannacci in via Zanardi 237, in località Noce del Comune di Bologna al margine esterno del territorio urbanizzato a nord dell'infrastruttura autostrada/tangenziale. Il PUG di Bologna, approvato con delibera del Consiglio comunale PG 342648/2021 ed entrato in vigore il 29 settembre 2021, identifica l'area sulla quale si propone l'insediamento del nuovo Istituto Buddista come "territorio rurale di pianura", al margine del territorio urbanizzato.

L'intervento non determina consumo di suolo ai sensi dell'art. 6 comma 5, lettera a), della L.R. n. 24/2017.

Fermo restando le segnalazioni esposte nella relazione istruttoria circa l'acquisizione delle valutazioni di Regione Emilia-Romagna sulla variante al PUG, si esprimono di seguito, in relazione alle competenze della Città metropolitana, alcune valutazioni puntuali, in ordine ai profili di cui all'art. 46, comma 4, della LR 24/2017:

1. rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
2. conformità della variante alla normativa vigente e coerenza della stessa alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
3. sostenibilità ambientale e territoriale della variante.

Rispetto al punto 1 si evidenzia la necessità di rendere palese la variante normativa puntuale all'interno del PUG, per rendere coerente lo strumento urbanistico con l'intervento proposto, attraverso la predisposizione di una specifica scheda contenente la localizzazione della nuova dotazione territoriale al margine esterno del perimetro del territorio urbanizzato, con i relativi parametri urbanistici indicati in relazione.

Rispetto al punto 2 si evidenzia la necessità di rendere palese la variante normativa puntuale all'interno del PUG, per rendere coerente lo strumento urbanistico con l'intervento proposto,

attraverso la predisposizione di una specifica scheda contenente la localizzazione della nuova dotazione territoriale al margine esterno del perimetro del territorio urbanizzato, con i relativi parametri urbanistici indicati in relazione. Non si ritiene condivisibile, inoltre, includere all'interno del perimetro del territorio urbanizzato l'area sulla quale insiste un bosco su terreno completamente permeabile non oggetto di intervento di trasformazione finalizzato all'edificazione dei fabbricati e alle relative urbanizzazioni, e si chiede di integrare gli elaborati di variante e il progetto come meglio precisato e descritto nella relazione istruttoria.

Infine riguardo al punto 3 si chiede di integrare il progetto privilegiando soluzioni per l'accessibilità maggiormente legate alla mobilità sostenibile.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra l'Ente e l'Amministrazione precedente quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione delle determinazioni di competenza.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

Si dà atto infine che, acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni espresse nella Relazione istruttoria qui allegata, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B della relazione istruttoria) e dei pareri degli Enti ambientali, tenendo conto delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da AACM di ARPAE (allegato A della relazione istruttoria).

Si ritiene utile precisare che le valutazioni di Città metropolitana, così come esplicitate nella relazione istruttoria qui allegata come parte e sostanziale del presente provvedimento, sono da intendersi come riferibili esclusivamente all'espressione delle valutazioni spettanti alla medesima Città metropolitana in merito alla variante urbanistica in esame e, dunque, nei limiti delle relative attribuzioni e competenze normativamente date, rimettendo per l'effetto al Comune ogni conseguente apprezzamento, ai fini del corretto esito del percorso procedimentale, circa l'acquisizione o meno anche delle valutazioni di Regione Emilia-Romagna, in forza delle richiamate previsioni normative, segnatamente in ordine ai profili indicati all'art. 46, comma 4, della legge regionale n. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>5</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**legati:**

- 1) Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 8679 del 29 marzo 2023) corredato da:
  - Proposta di parere ARPAE (in atti con P.G. 18104 del 27 marzo 2023)
  - Parere sismico (in atti con P.G. 16309 del 17 marzo 2023).

*Bologna, lì 04/04/2023*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

---

<sup>5</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

*Matteo Lepore*<sup>6</sup>

---

<sup>6</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).